

Tappa 1 - Tempo 1

PIETRO INCONTRA GESÙ

- **Riferimenti sussidio:** pp. 4-7.
- **Riferimenti guida:** pp. 31-32
- **Strumenti e materiale:** lettura della Scrittura con gli adulti e con i bambini (narrazione); celebrazione, presentazione dell'anno agli adulti, scheda accoglienza e laboratorio per costruire la rete e i pesci.
- **Cosa vogliamo vivere:**
Questo primo tempo costituisce l'apertura del secondo anno e segna il passaggio dallo scoprirsi figli di Dio a diventare discepoli di Gesù. Entrando nel vissuto di Pietro, raccontato nel brano di riferimento (Lc 5,1-11), e immedesimandoci in lui, scopriamo di essere tutti chiamati da Gesù a diventare suoi discepoli. La celebrazione proposta esprime e attualizza la chiamata del Signore che invita la famiglia a prendere il largo e a partire in un nuovo tratto di cammino. Si vuole inoltre, con i genitori, presentare il percorso del secondo anno.
- **Esperienze:** narrazione; attività manuale; dialogo; celebrazione.
- **Svolgimento base:**
Proponiamo di vivere l'inizio del cammino del secondo anno con i bambini e con i loro genitori. L'incontro si potrà quindi svolgere un sabato mattina o in un pomeriggio educativo (sabato o domenica). Il tempo più disteso permette di coinvolgere l'intera famiglia, ma anche di sviluppare più dimensioni della catechesi (ascolto della Parola, celebrazione, comunità ed esperienza familiare).
Ci sembra più opportuna questa modalità piuttosto che iniziare con una semplice presentazione del calendario e del programma o con la consegna di un modulo d'iscrizione. Per motivi di calendario potrebbe anche succedere che questo incontro familiare non sia il primo in termini cronologici. È bene però che si svolga comunque all'interno della prima tappa.
Se non fosse possibile avere a disposizione un tempo disteso, si potrebbe adattare il materiale proposto in due tempi distinti.
Possiamo prevedere uno svolgimento in cinque momenti:
 1. *Genitori e figli insieme: accoglienza;*
 2. *Genitori e figli insieme: narrazione dell'incontro tra Gesù e Pietro;*
 3. *Con i bambini: attività manuale attorno ai segni del testo biblico;*
 4. *Con i genitori: presentazione dell'anno e del calendario;*
 5. *Genitori e figli insieme: celebrazione di inizio anno¹.*

1. Accoglienza

Lo stile dell'accoglienza, come abbiamo detto più volte, è un atteggiamento che accompagna tutto il percorso. Come avviene ad ogni ri-partenza è bene curare la fase di accoglienza con attenzione, simpatia e creatività. Volti accoglienti e disponibili alla costruzione di un rapporto continuativo favoriscono e valorizzano la qualità della relazione, sono un fattore importante per garantire

¹ Se si desidera, la celebrazione può essere collocata anche all'inizio, dopo il momento dell'accoglienza. In questo modo sarà la celebrazione stessa a dare avvio alle esperienze della Tappa. Sul file dedicato alla celebrazione, disponibile *on line*, vengono presentate entrambe le possibilità con i dovuti adattamenti.

l'esito positivo della relazione stessa e per guardare con fiducia alla proposta. In questo primo incontro vanno coinvolti, oltre ai catechisti, anche altre figure della comunità educante. In una scheda specifica proponiamo due modalità di accoglienza: la prima offre alcuni semplici spunti per creare un clima informale e costruttivo, la seconda permette anche di introdurre alla narrazione attraverso un percorso interattivo.

Se si decide di non concludere la tappa con la celebrazione, essa andrebbe collocata al termine del momento di accoglienza.

2. Narrazione dell'incontro tra Gesù e Pietro

L'incontro prosegue in un salone, con genitori e figli insieme, per l'ascolto della Parola di Dio. Il testo biblico viene proposto nella forma della narrazione, il cui testo è *on line*. Come siamo soliti fare, occorre creare il clima giusto di ascolto e di attenzione. Il racconto deve essere letto da un buon lettore oppure si può utilizzare l'audio proposto sul *web*.

Il testo introduce la figura di Pietro che i bambini hanno già conosciuto nel primo anno, ma che in questo secondo costituisce il personaggio chiave del cammino. Sarà proprio la sua esperienza a caratterizzare il percorso. Può essere utile creare attesa attorno alla sua persona, magari leggendo o proiettando l'introduzione del sussidio in cui Pietro prende la parola e introduce al cammino che inizia.

Al termine dell'ascolto i bambini con i propri catechisti si portano in un'altra sala o nelle aule. I genitori si fermano invece per la presentazione dell'anno.

3. Con i bambini: attività manuale attorno ai segni del testo biblico

Con i bambini si svolge il laboratorio di formazione della rete e la personalizzazione dei pesci.

Si vuole in questo modo aiutare i bambini a soffermarsi sui due elementi fondamentali della narrazione e che verranno poi ripresi nel Tempo successivo:

- le reti di Gesù raccolgono e non catturano
- i pesci sono presi vivi e resi ancora più vitali.

Costruiamo la nostra rete annodando spezzoni di cordino o assemblando pezzi di rete già confezionata (che i catechisti avranno precedentemente assemblata o acquistata). Per la costruzione si segua la scheda relativa sullo spazio *web*.

Si prosegue con la personalizzazione dei pesci di cartoncino, ritagliandoli da fogli stampati o predisposti già tagliati (dipende dal tempo a disposizione). I pesci saranno in cartoncino bianco in modo da poterli colorare ed è bene che abbiano un'espressione gioiosa (questo effetto si ottiene p. es. disegnando una bocca sorridente), in modo da aiutare a comunicare il fatto che Gesù ci pesca vivi.

I pesci saranno personalizzati con colori di qualsiasi natura, avendo cura di utilizzare anche dei *glitter* in modo da avere tracce luminescenti, oppure dei piccoli ritagli di carta regalo argentata (quella lucida effetto "specchio"). Si dovranno inoltre praticare dei piccoli fori nei pesci, per legarli alla rete tramite uno spago fine. È bene che siano i bambini stessi a compiere il gesto di legare ognuno il proprio pesce; eventualmente saranno aiutati in caso di difficoltà. (Vedi apposita scheda di lavoro nello spazio *web*).

4. Con i genitori: presentazione dell'anno e del calendario

È bene ricordare che nelle occasioni in cui si presenta il percorso occorre che siano presenti diverse persone della comunità. Si deve quindi preferire un discorso a più voci, in cui possa intervenire il sacerdote, ma anche qualche catechista o altra figura della comunità educante.

Inoltre perché non sia un monologo si può prevedere di lasciare dello spazio non solo per domande, ma anche per osservazioni, consigli o proposte.

Anche con i genitori è bene iniziare riprendendo l'ascolto della narrazione. Sarà più facile così presentare l'anno del discepolato che inizia, non semplicemente come un insieme di appuntamenti e di date, ma come un cammino di famiglia, come una risposta alla chiamata del Signore che ci invita tutti a camminare dietro a lui. L'invito di Gesù a "prendere il largo", a lasciarsi coinvolgere in prima persona, può risuonare efficacemente anche con i genitori.

In questo contesto si può presentare in dettaglio il percorso e consegnare calendari o eventuali avvisi.

5. Insieme: celebrazione di inizio anno.

A questo punto ci si ritrova insieme, genitori e figli, nella chiesa o nella cappella dell'oratorio per vivere la celebrazione di inizio anno. Invitiamo i bambini a sedersi a fianco dei propri genitori. Dopo l'ascolto di un Vangelo di chiamata, i bambini e i genitori esprimono con la preghiera la loro risposta all'invito del Signore Gesù a partire e a prendere il largo e ricevono il sussidio del secondo anno (Con Te! Discepoli).

La struttura della celebrazione è semplice e lineare:

- Introduzione
- Liturgia della Parola
- Preghiera del cammino
- Consegna del sussidio o altro

Per i dettagli si veda il *file* disponibile *on line*, che riporta un possibile schema per la celebrazione.

Essa può anche iniziare l'incontro, dopo l'accoglienza, invece che concluderlo. In tal caso si può utilizzare il secondo schema proposto nel *file* appena indicato.